



mi trattasi, l'Istituto - tenuto conto dei rapporti assicurativi come sopra esistenti e da concretarsi fra le due amministrazioni - voglia praticare un tasso, se non di favore, almeno non gravoso per il bilancio dell'E.N.A.S.

La Commissione di Finanza, nella riunione del 14 luglio u.s., ha espresso parere favorevole, in linea di massima, all'operazione suddetta, salvo buon esito degli accertamenti peritali da eseguire - con la maggiore economia possibile - per quegli immobili, che l'Istituto riterrà più idonei per la costituzione della garanzia.

La Commissione Tecnica Consultiva Immobiliare, nell'adunanza del 2 ottobre 1947, ha rilevato che - dagli accertamenti eseguiti da tecnici dell'Istituto limitatamente ad un gruppo di dieci immobili scelti tra quelli offerti in garanzia dall'E.N.A.S. - detto gruppo è risultato avere un valore di £ 200 milioni contro un valore indicativo di £ 93.500.000 attribuitogli dallo stesso E.N.A.S., di guisa che, applicando i medesimi criteri di valutazione a tutti i venticinque immobili prescelti dall'Istituto fra quelli offerti dall'E.N.A.S. e ritenendo che il valore complessivo di £ 22 milioni, attribuito dall'Ente interessato ai detti 25 immobili, sia stato calcolato con gli stessi criteri restrittivi